



## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

TERZO INCONTRO PUBBLICO PARTECIPATO - SEGONZANO 25 NOVEMBRE 2014

Il giorno 25 novembre, alle ore 18:00, si è svolto, presso l'Auditorium Comunale dell'Istituto Scolastico di Segonzano, il terzo incontro pubblico dedicato al progetto LIFE+ T.E.N. ATO Cembra.

RELATORI: Michele Caldonazzi - Albatros; Simone Dalla Libera - Agenda 21 consulting.

Erano presenti tra gli altri la Comunità di Valle di Cembra, l'APT di Pinè, l'Ufficio Biotopi della PAT, l'Ecomuseo dell'Argentario, il Consorzio BIM Adige Trento e gli amministratori dei Comuni di: Albiano, Giovo, Grumes, Lisignago, Segonzano, Valfloriana oltre ad altri rappresentanti istituzionali e privati cittadini, per un totale di 21 persone. All'incontro era presente anche Paolo Piffer attuale coordinatore tecnico della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra - Avisio. Per la PAT sono intervenuti la dott.ssa Valeria Fin dell'Ufficio Biotopi ed il dott. Claudio Ferrari dirigente del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette.

L'incontro è stato condotto seguendo il seguente odg:

- *Introduzione e breve sintesi di quanto emerso nel secondo incontro (Simone)*
- *Presentazione Inventario delle azioni (Michele)*
- *Distribuzione scheda con l'elenco delle 15 azioni e avvio confronto*
- *Gruppi spontanei di discussione tra un panino ed una scheda*
- *Votazione con il sistema degli Euro fac simili*
- *Appunti sui luoghi dove intervenire*
- *Conclusioni della Provincia*

La serata è quindi iniziata con una breve sintesi del secondo incontro illustrata da Simone Dalla Libera consulente di Agenda 21 consulting. Nel mese di tempo trascorso dal precedente appuntamento nessuno ha fatto pervenire ulteriori note o suggerimenti. Pertanto la Cabina di Regia ha predisposto l'elenco finale delle azioni realizzabili all'interno della Rete o nei suoi intorno e finanziabili attraverso le diverse misure del PSR.

Michele Caldonazzi di Albatros ha quindi illustrato dettagliatamente le 15 azioni attraverso un apposita presentazione in Power Point (allegata). Di seguito è riportato lo schema delle 15 azioni proposte.

	<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Possibile linea di finanziamento</b>
1	<b>Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati</b>	I prati da fieno rappresentano una tipologia di ambienti preziosi sia da un punto di vista conservazionistico che paesaggistico. L'azione ha lo scopo di recuperare prati da sfalcio in fase di scomparsa a	Il P.S.R. 2014-2020 prevede finanziamenti per il recupero di aree prative degradate o semi-abbandonate pari all'80% maggiorati del 10% per associazioni forestali o Reti di riserve. Il P.S.R. 2014-2020 prevede la realizzazione di interventi per la tutela della biodiversità inseriti in un "piano d'area" con tasso di finanziamento del 90% elevabile al 100% per gli enti di gestione di rete NATURA 2000.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

	Titolo	Descrizione	Possibile linea di finanziamento
		causa dell'avanzata del bosco	
2	<b>Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti</b>	L'azione punta a conservare e, per quanto possibile, recuperare parzialmente gli antichi terrazzamenti agricoli con l'obiettivo di tutelare le tipologie ambientali e le specie faunistiche ad essi collegate, conservando nel contempo il tipico "paesaggio culturale" cembrano.	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.3.5 – Recupero di incolti a fini produttivi prevede la bonifica e il recupero dei terreni marginali, attraverso il recupero e la realizzazione di murature e di terrazzamenti, comprese le opere di sostegno, gli studi di fattibilità e i movimenti terra connessi all'intervento di recupero. Il tasso di finanziamento è del 40% nel caso di privati e del 100% nel caso di enti pubblici. In aggiunta il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat NATURA 2000 e agricoli a valore naturalistico, prevede la concessione di finanziamenti per la ricostituzione di muretti in pietra a secco che sia funzionale al recupero di habitat di Natura 2000 e dei prati ricchi di specie e alla tutela delle specie di Natura 2000, comprese le operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, taglio alberi e semina di specie locali. Il tasso di finanziamento è dell'80% con una maggiorazione di 10 punti nel caso di iniziative inserite nel programma delle Reti di riserve.
3	<b>Tutela dei siti di ululone dal ventre giallo</b>	L'azione si propone la tutela dell'habitat di un piccolo Anfibio di interesse comunitario ma anche di elevato valore conservazionistico locale	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – "Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e per il recupero degli habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico" prevede la concessione di finanziamenti il cui tasso è dell'80% inoltre è prevista una maggiorazione del 10% nel caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali e/o delle Reti di riserve. Sempre il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 16.5.1 – "Progetti collettivi a finalità ambientali" prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela della biodiversità proposti sotto forma di un progetto organico nell'ambito di un "piano d'area" redatto attraverso un approccio collettivo da almeno due soggetti. Il tasso di finanziamento è del 90% elevabile al 100%
4	<b>Miglioramento ecologico delle formazioni forestali</b>	Scopo della presente azione è quello di migliorare la composizione e la struttura dei boschi della Val di Cembra, così da farli evolvere verso assetti più vicini a quelli naturali	P.S.R. 2014-2020 - Operazione 8.5.1 – "interventi selvicolturali di miglioramento strutturale e compositivo non remunerativi" prevede il finanziamento di interventi di riequilibrio compositivo e strutturale di boschi. Il tasso di finanziamento è dell'80% elevabile al 100% nel caso di un ente gestore di rete NATURA 2000 inoltre è prevista una maggiorazione del 10% nel caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali e/o delle Reti di riserve.
5	<b>Miglioramenti ambientali per i Tetraonidi</b>	Scopo dell'azione è quello di realizzare nei boschi frequentati dal gallo cedrone e dal francolino di monte delle radure di limitate dimensioni, un tipo di ambiente gradito da queste due specie di uccelli di grande valore conservazionistico	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.1 – Recupero di habitat in fase regressiva prevede espressamente tra i criteri di selezione proprio la conservazione dell'habitat dei Galliformi. Il tasso di finanziamento è dell'80% nel caso di proprietari di superfici silvo-pastorali o di soggetti titolari della loro gestione e del 100% nel caso del Servizio Foreste e Fauna.
6	<b>Gestione e mantenimento dei prati ricchi di specie</b>	L'azione prevede la realizzazione di sfalci senza concimazioni nei prati di particolare valore botanico	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 10.1.1 – "gestione dei prati: miglioramento della biodiversità di prati da sfalcio tramite l'estensivizzazione degli allevamenti" prevede la concessione di finanziamenti per lo sfalcio di aree prative ricche di specie che sono quantificati in 450€/ha per i prati magri ricchi di specie.
7	<b>Realizzare uno studio finalizzato a migliorare la qualità delle</b>	L'azione si propone l'estensione a tutti comuni della Val di Cembra dello studio finalizzato a individuare le più efficaci modalità di trattamento della qualità delle	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 16.5.1 – "Progetti collettivi a finalità ambientali" prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela della biodiversità proposti sotto forma di un progetto organico nell'ambito di un "piano d'area" redatto attraverso un approccio collettivo da almeno due soggetti. Il tasso di finanziamento è del 90% elevabile al 100% nel caso di un ente



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

	Titolo	Descrizione	Possibile linea di finanziamento
	<b>acque reflue dei centri abitati</b>	acque reflue dei centri abitati che vengono convogliate nel torrente Avisio	gestore di rete NATURA 2000.
8	<b>Messa in sicurezza degli elettrodotti per tutelare i rapaci</b>	Lo scopo è quello di eliminare il rischio di morte a causa dell'elettrocuzione per gli uccelli rapaci	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – “Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e per il recupero degli habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico” prevede la concessione di finanziamenti finalizzati alla riduzione degli impatti sull'avifauna dovuti alla presenza di elettrodotti e cavi sospesi attraverso interventi di messa in sicurezza dall'elettrocuzione dei piloni delle linee a media tensione situate nei punti ad elevato impatto-mortalità nei pressi di siti di nidificazione dei fondovalle, soprattutto per il gufo reale. Il tasso di finanziamento è pari al 100%
9	<b>Rinaturalizzazione e delle aree con peccete secondarie</b>	Le “peccete secondarie” sono boschi di peccio (o abete rosso) di origine artificiale. Questi boschi sono chiaramente “fuori luogo” sia da un punto di vista ecologico che da un punto di vista paesaggistico. Non raramente inoltre le peccete secondarie sono situate su vecchi terrazzamenti, andando quindi ad occupare superfici che in origine erano coltivate o gestite a prato o pascolo. Scopo dell'azione è proprio il recupero di queste aree	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – “Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e per il recupero degli habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico” prevede la concessione di finanziamenti per il recupero di aree prative soggette a prima colonizzazione del bosco, anche con recupero di muretti in pietra a secco, col fine di valorizzare la biodiversità, in particolare delle specie NATURA 2000 (operazione di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, taglio alberi e semina di specie locali). Il tasso di finanziamento è dell'80% inoltre è prevista una maggiorazione del 10% nel caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali e/o delle Reti di riserve. Ancora il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.3.5 – “recupero di incolti a fini produttivi” prevede la concessione di finanziamenti per il recupero a fini agricoli dei terrazzamenti abbandonati con un tasso di finanziamento che varia da un minimo del 40% per singole imprese a un massimo del 100% per le proprietà pubbliche.
10	<b>Controllo della diffusione della robinia e dell'ailanto</b>	L'azione si propone di contenere queste due specie di alberi “aliene”, evitando un ulteriore incremento della loro diffusione in valle e, per quanto possibile, riconquistando almeno parte dei terreni attualmente occupati da esse.	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 8.5.1 – “interventi selvicolturali di miglioramento strutturale e compositivo non remunerativi” prevede il finanziamento di interventi di riequilibrio compositivo e strutturale di boschi. Il tasso di finanziamento è dell'80% elevabile al 100% nel caso di un ente gestore di rete NATURA 2000 inoltre è prevista una maggiorazione del 10% nel caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali e/o delle Reti di riserve.
11	<b>Gestione della vegetazione delle fasce riparie e dei boschi igrofili</b>	Va attuata una gestione attiva della vegetazione presente lungo il corso dell'Avisio che rispetti le esigenze di protezione idraulica del territorio e quelle di tutela dell'ambiente del corso d'acqua	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – “Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e per il recupero degli habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico” prevede la concessione di finanziamenti per la ricostituzione e riqualificazione di habitat igrofili di fondovalle e lungo i corsi d'acqua. Il tasso di finanziamento è pari al 100% .
12	<b>Controllo del fragmiteto nelle zone umide</b>	L'azione si propone di controllare la diffusione della cannuccia di palude nelle zone umide così da preservare habitat e specie altrimenti destinati ad essere cancellati dalla sua invadenza	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – “Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e per il recupero degli habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico” prevede la concessione di finanziamenti per la ricostituzione e riqualificazione di habitat igrofili di fondovalle e lungo i corsi d'acqua (creazione o ampliamento se già esistenti di fasce di vegetazione igrofila sia erbacea che arborea). Il tasso di finanziamento è dell'80% inoltre è prevista una maggiorazione del 10% nel caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali e/o delle Reti di riserve.
13	<b>Eliminazione delle legnose</b>	Le torbiere sono tipologie ambientali di grande pregio scientifico e conservazionistico.	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – “Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e per il recupero degli habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto



## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

	Titolo	Descrizione	Possibile linea di finanziamento
	<b>nelle zone umide</b>	Con questa azione si intende rallentare il processo di invasione delle zone umide ad opera degli alberi.	valore naturalistico" prevede la concessione di finanziamenti per la ricostituzione e riqualificazione per la realizzazione di azioni per il recupero di habitat di Natura 2000 degradati quali torbiere e zone umide. Il tasso di finanziamento è dell'80% inoltre è prevista una maggiorazione del 10% nel caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali e/o delle Reti di riserve.
14	<b>Controllo degli arbusteti nelle praterie alpine</b>	I pascoli alpini sono ambienti importanti dal punto di vista della flora ma anche per il paesaggio. L'azione consiste in un'azione attiva di conservazione attuata eliminando le distese di rododendri e di ginepri nani che li stanno invadendo.	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.1 – "recupero habitat in fase regressiva" concede specifici finanziamenti per la conservazione delle aree a pascolo di alta quota ottenute con operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, pareggiamento di superfici, spietramento, semina con specie locali, taglio alberi. Il tasso di finanziamento è dell'80% per i proprietari di superfici silvo-pastorali sia pubblici che privati o i soggetti titolari della loro gestione, del 100% nel caso di iniziative realizzate dal Servizio Foreste e Fauna.
15	<b>Controllo delle specie vegetali aliene</b>	Scopo della presente azione è il contenimento delle specie di erbe e di arbusti "aliene" che si stanno diffondendo fortemente lungo il corso dell'Avisio	Il P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 – "Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e per il recupero degli habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico" prevede la concessione di finanziamenti per interventi specifici atti a contenere o/ed eliminare le specie alloctone invasive a livello europeo. Il tasso di finanziamento è dell'80% inoltre è prevista una maggiorazione del 10% nel caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali e/o delle Reti di riserve.

Tutte le azioni sono state presentate assieme ad una mappa che identificava i luoghi esatti in cui l'azione si potrebbe realizzare, interessando nel complesso tutti i territori della rete.

Per ogni azione è stata predisposta una locandina in A3 con titolo, foto a mappa descrittiva ed appesa al muro della sala. Prima e dopo la presentazione i presenti hanno così potuto approfondire i contenuti delle proposte. Questi materiali erano stati inviati per mail a tutti gli invitati del percorso partecipato con un anticipo di 4 giorni.

I partecipanti dell'assemblea hanno quindi avanzato alcune specifiche domande sulle singole azioni per comprenderle al meglio. Una delle questioni che è stata posta ha fatto riferimento alla possibile criticità legata alla proprietà (pubblica o privata) e disponibilità delle aree interessate. Da questo punto di vista si è fatto presente che le aree sono molte e buona parte pubbliche. Per il privato la possibilità di procedere con un'azione di conservazione attiva su un'area altrimenti difficilmente utilizzabile va considerata una opportunità. I contatti preliminari intercorsi con alcuni soggetti e categorie locali lasciano intendere che la questione della titolarità delle aree non dovrebbe essere un problema, almeno nella maggioranza delle situazioni.

Su proposta di Claudio Ferrari si è inoltre concordato di raccogliere, per ciascuna azione, specifiche segnalazioni sui luoghi di intervento da privilegiare. Pertanto gli intervenuti sono stati invitati a scrivere sulle locandine di presentazione delle azioni appese in sala eventuali suggerimenti sui luoghi specifici ritenuti prioritari.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

Suggerisci un luogo dove attuare l'azione

	Titolo	Indicazione di luoghi dove intervenire
1	<b>Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati</b>	Montealto (comune di Sover), Fraine, Mezzauno, Giovo, Sauch, Lisignago, Cembra, sotto Sover, sopra abitato di Grumes, Lisignano area Maderlina, Valfloriana attorno alle frazioni Dorà – Sicina, Montagna “Dossone della valle di Cembra”
2	<b>Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti</b>	Piscine sotto il paese, Giovo, tutela dei muri a secco storici di Faver maso Franch, Valfloriana frazioni Dorà – Barcatta, Tutta la valle
3	<b>Tutela dei siti di ululone dal ventre giallo</b>	Vigneti della valle, Monte Barco
4	<b>Miglioramento ecologico delle formazioni forestali</b>	Castagneti Grumes – Faver – Capriana – Grauno, Castagneto, Giovo, Castagneto de la paia (Piscine), Castagneto ai Pianaci (Piscine)
5	<b>Miglioramenti ambientali per i Tetraonidi</b>	Grauno, Grumes, Valfloriana
6	<b>Gestione e mantenimento dei prati ricchi di specie</b>	-
7	<b>Realizzare uno studio finalizzato a migliorare la qualità delle acque reflue dei centri abitati</b>	-
8	<b>Messa in sicurezza degli elettrodotti per tutelare i rapaci</b>	-
9	<b>Rinaturalizzazione delle aree con peccete secondarie</b>	Vernera (Sover), Montagna Cembra, alta valle, recupero uso agricolo/prativo
10	<b>Controllo della diffusione della robinia e dell'ailanto</b>	
11	<b>Gestione della vegetazione delle fasce riparie e dei boschi igrofilii</b>	-
12	<b>Controllo del fragmiteto nelle zone umide</b>	Lago Santo
13	<b>Eliminazione delle legnose nelle zone umide</b>	Valfloriana
14	<b>Controllo degli arbusteti nelle praterie alpine</b>	Valfloriana “Pradi da le fior”
15	<b>Controllo delle specie vegetali aliene</b>	-

Dopo questi interventi ciascuno ha potuto approfondire i temi proposti scambiando idee e motivazioni con i presenti alzandosi in piedi e spostandosi di locandina in locandina, di azioni in azione. Contestualmente, grazie all'interessamento di Paolo Piffer coordinatore della Rete di



## *LIFE+ T.E.N. ATO Cembra*

Riserve, si è potuto proseguire il dibattito e lo scambio di idee attorno ad un bicchiere, un pezzo di pane e del salame. Questa modalità conviviale, utilizzata prima della conclusione dell'incontro, permette di proseguire in maniera ancor più informale il confronto sui contenuti del progetto e facilita ulteriormente l'intesa tra i presenti.

Si è quindi proceduto con l'assegnazione delle priorità di intervento. Il metodo utilizzato per la votazione prevedeva la consegna a ciascuno dei presenti di un budget prefissato di euro (fac simili) da utilizzare per finanziare le diverse azioni. Questo meccanismo permette a tutti di esprimersi liberamente e constatare i limiti di intervento legati alla limitatezza delle risorse disponibili. L'operazione è stata bene accolta e si è svolta senza alcun problema.

L'esito di questa attività è riassunta nella tabella successiva.

	TITOLO	Euro
2	Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti	<b>565</b>
1	Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati	<b>465</b>
5	Miglioramenti ambientali per i Tetraonidi	<b>160</b>
10	Controllo della diffusione della robinia e dell'ailanto	<b>85</b>
4	Miglioramento ecologico delle formazioni forestali	<b>75</b>
3	Tutela dei siti di ululone dal ventre giallo	<b>60</b>
7	Realizzare uno studio finalizzato a migliorare la qualità delle acque reflue dei centri abitati	<b>55</b>
8	Messa in sicurezza degli elettrodotti per tutelare i rapaci	<b>50</b>
9	Rinaturalizzazione delle aree con peccete secondarie	<b>35</b>
6	Gestione e mantenimento dei prati ricchi di specie	<b>30</b>
11	Gestione della vegetazione delle fasce riparie e dei boschi igrofilii	<b>30</b>
12	Controllo del fragmiteto nelle zone umide	<b>10</b>
13	Eliminazione delle legnose nelle zone umide	<b>0</b>
14	Controllo degli arbusteti nelle praterie alpine	<b>0</b>
15	Controllo delle specie vegetali aliene	<b>0</b>

Il commento dei risultati è stato affidato alla dott. ssa Valeria Fin dell'Ufficio Biotopi che ha sottolineato come dal lavoro dei gruppi emergono indicazioni molto nette. Si è precisato che l'inventario nella sua versione definitiva terrà conto sia della volontà espressa dal percorso partecipato sia del parere degli esperti che, in base alle evidenze scientifiche, integreranno il lavoro svolto.

Nelle conclusioni il dott. Claudio Ferrari ha ribadito che la tutela dei SIC e delle aree ZPS costituenti la rete Natura 2000 non è più solo un "affare" della Provincia ma questo compito



## *LIFE+ T.E.N. ATO Cembra*

viene delegato ai Comuni che volontariamente e consapevolmente decidono, o meno, di lavorare assieme per questo scopo. Ha sottolineato il valore del percorso fatto e ribadito la convinzione che attraverso questi meccanismi partecipativi si arrivi ad aumentare la consapevolezza che ogni azione di conservazione comporta, oltre che miglioramenti per l'ambiente ed il paesaggio opportunità di sviluppo sia per il turismo che per le attività locali (agricoltura e artigianato).